

Basket. I calendari di A Si parte il 24 settembre Tre giornate di sabato con due sole fermate

BOLOGNA. Presentati ieri nei saloni della Lega pallacanestro a Bologna i calendari per il campionato 1989-90. Nella compilazione si è dovuto tener conto delle indisponibilità di campo segnalate da alcune società. Nella prima giornata, che si disputerà domenica 24 settembre, la Philips campione d'Italia ospiterà la Neutrobarts mentre l'Enimont di Livorno andrà a giocare sul terreno della neopromossa Montecatini.

In A, i primi scontri ad alto livello nella terza di campionato con Knorr-Messaggero e Benetton-Scavolini. All'esordio la prima rivincita tra Philips ed Enimont (le due squadre protagoniste della finale rissa del maggio scorso) nella nona giornata il 12 novembre proprio nel palasport di Livorno. Primo derby di A1 il 10 dicembre (dodicesima giornata) al Palatrussardi di Milano dove l'Irge Desso sfiderà la Philips. Milano è l'altra grande stracittadina, quella di Bologna tra Knorr e Arimo, si giocherà invece il 23 dicembre (quattordicesima giornata). Il campionato sarà presentato a Milano lunedì 18 settembre mentre il tradizionale All Star Game di Roma avrà luogo al PalaEur sabato 26 novembre.

SERIE A/1

ANDATA 1ª GIORNATA 24-9-89. Philips Milano-Neutrobarts Firenze. Knorr Bologna-Napoli. Benetton Treviso-Arimo Bologna. Juve Caserta-Viola R Calabria Varese-Irge Desio. Vismara Cantù-Hitachi. Scavolini Pavia-Montecatini S C-Enimont Livorno.

2ª GIORNATA 1-10-89. Enimont-Juve Scavolini-Montecatini, Arimo-Vismara Napoli-Varese, Viola-Benetton Irge-Knorr, Neutrobarts-Riunite II Messaggero-Philips.

3ª GIORNATA 8-10-89. Philips-Riunite, Knorr-II Messaggero Benetton-Scavolini Juve-Arimo, Varese-Neutrobarts Vismara-Napoli Irge-Enimont Montecatini-Viola.

4ª GIORNATA 11-10-89. Enimont-Benetton, Scavolini-Irge, Juve-Montecatini, Arimo-Napoli, Viola-Philips Riunite-Knorr, Neutrobarts-Vismara II Messaggero-Varese.

5ª GIORNATA 15-10-89. Enimont-Scavolini Knorr-Neutrobarts, Benetton-Irge Varese-Philips Napoli-II Messaggero, Vismara-Juve, Riunite-Viola, Montecatini-Arimo.

6ª GIORNATA 22-10-89. Philips-Vismara Juve-Benetton, Arimo-Scavolini, Varese-Knorr, Viola-Enimont Irge-Montecatini Neutrobarts-Napoli II Messaggero-Riunite.

7ª GIORNATA 29-10-89. Enimont-Arimo Scavolini-Viola Knorr-Philips Benetton-Neutrobarts Napoli-Riunite Vismara-Varese Irge-Juve Montecatini-II Messaggero.

8ª GIORNATA 5-11-89. Philips-Napoli Knorr-Benetton Juve-Scavolini, Varese-Montecatini, Vismara-Enimont Riunite-Irge, Neutrobarts-Viola II Messaggero-Arimo.

9ª GIORNATA 12-11-89. Enimont-Philips Scavolini-II Messaggero, Benetton Varese Arimo-Riunite, Napoli-Juve Viola-Knorr Irge Vismara Montecatini-Neutrobarts.

10ª GIORNATA 19-11-89. Philips-Arimo Knorr-Juve Varese-Enimont Napoli-Scavolini Vismara-Montecatini Riunite-Benetton Neutrobarts-Irge II Messaggero-Viola.

11ª GIORNATA 26-11-89. Enimont-Riunite Scavolini-Neutrobarts Benetton-Vismara Juve-Philips Arimo-Varese Viola-Napoli Irge-II Messaggero Montecatini-Knorr.

12ª GIORNATA 10-12-89. Philips-Irge Knorr-Vismara Benetton-Montecatini Varese-Scavolini Napoli-Enimont Viola-Arimo Riunite-Juve Neutrobarts-II Messaggero.

13ª GIORNATA 17-12-89. Enimont-Knorr Scavolini-Philips Juve-Varese, Arimo-Neutrobarts Vismara Riunite Irge-Viola II Messaggero-Benetton Montecatini-Napoli.

14ª GIORNATA 23-12-89. Philips Benetton Scavolini Vismara Arimo-Knorr Napoli Irge Viola-Varese Riunite-Montecatini Neutrobarts Enimont II Messaggero-Juve.

15ª GIORNATA 30-12-89. Enimont-II Messaggero Knorr-Scavolini Benetton-Napoli Juve-Neutrobarts Varese-Riunite, Vismara-Viola Irge-Arimo Montecatini-Philips.

L'inizio del campionato di basket è previsto per domenica 24 settembre e la stagione regolare si concluderà sabato 14 aprile. 25 turni sono di domenica 3 di sabato (23 dicembre 30 dicembre e 14 aprile) e 2 di mercoledì (11 ottobre e 8 novembre). Il campionato si fermerà il 22 ottobre in concomitanza con il McDonald's Open che si svolgerà a Roma e il 26 novembre quando si giocheranno le partite di qualificazione della nazionale ai campionati europei del 1991.

Queste, infine, le date dei play-off. Ottavi di finale 22 26 29 aprile. Quarti di finale 2 6 8 maggio. Semifinali 12 15 19 maggio. Finale 22 24 26 29 maggio e 2 giugno.

Queste le date dei play-out. Girone di andata 22, 26 29 aprile e 3 6 maggio. Girone di ritorno 13, 17 20 23, 27 maggio 1990.

La Graf e la Navratilova si affronteranno domani per la finale al femminile del torneo di Wimbledon

Addio mia bella signora

Steffi Graf ha travolto in due set Chris Evert e domani affronterà per il terzo anno consecutivo Martina Navratilova vincitrice della ventiseienne svedese Catarina Lindqvist. La svedese ha avuto paura di vincere e ha perso. Ha poi dichiarato che «al 90 per cento non tornerò più a giocare qui», facendo capire di voler dire addio al tennis. In finale la Steffi Graf è favorita.

WIMBLEDON. Quando Chris Evert giocava per la prima volta a Wimbledon Steffi Graf aveva tre anni. Ieri le due tenniste si sono affrontate sul campo centrale nella prima delle due semifinali e i 14 anni di differenza hanno avuto il senso di una presenza tattile. In effetti Steffi si è concessa niente di più che un allenamento agonistico contro una tennista veterana che poteva opporre soltanto il talento. Alla fine la Evert ha dichiarato «Il Central court di Wimbledon è il campo di gioco più fantastico del mondo. Non mi dimenticherò mai di questo prato». Con queste parole Chris Evert ha detto praticamente «addio» al suo ultimo Wimbledon. «Ho lavorato duro quest'anno - ha detto l'americana trentacinquenne uscita per ben tre volte vincitrice da Wimbledon - non credo proprio che potrà migliorarsi ancora». Ha quindi lasciato capire di volersi ritirare forse entro la fine di questo stesso anno.

La tedesca solida e implacabile troverà, come nelle due stagioni precedenti, l'ex cecoslovacca Martina Navratilova vincitrice con qualche problema della bionda svedese Catarina Lindqvist. Martina è armata in semifinale trovando un comodo compagno che non l'ha molto impegnata e così non si sapeva in quali condizioni fosse ieri si è visto che non è in grande forma. Cerca di attaccare ma non è molto veloce nel con-

Chris Evert esce mestamente di scena, battuta dall'implacabile tedesca in soli ottanta minuti

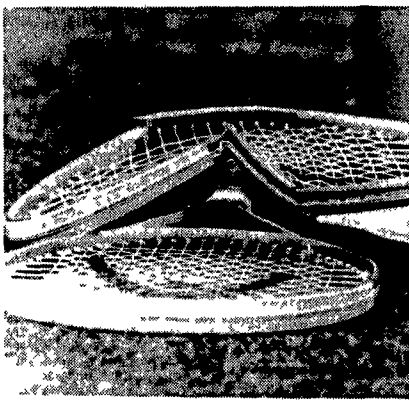
RISULTATI

Semifinali donne:
S Graf (Rit) C Evert (Usa) 6-2 6-1 M Navratilova (Usa) C Lindqvist (Sve) 7 6 (7-5) 6-2

Doppio uomini:
Leach Pugh (Usa) battono Cahill Kraizmann (Aust) 3-6 7 5-4 6-1 6-3, Sengco-Flach (Usa) battono Aldrich-Visser (Saf) 6-7 (5-7) 6-3 6-2 7-5

Doppio donne:
Savcenko-Zvereva (Urss) battono Adams-Carnson (Usa) 6-3 7-6 (7-5)

Martina Navratilova non ha mai giocato colpi forti e cattivi. Solo col servizio trovava l'antica potenza. Faceva un po' effetto osservare una tennista diventata famosa per il suo tennis duro giocare con tanta morbidezza. Colpi dolci senza forza, talvolta belli, perfino splendidi. Sembravano però carezze e c'è da chiedersi cosa potrà fare con le sue carezze contro i colpi di maglio di Steffi Graf. La finale sarà giocata domani e ha un pronostico fisso e inevitabile. Cunosio Martina Navratilova ha chiuso la sua partita con un ace, Chris con la malinconia di un doppio fallo, lei che non sbagliava mai. Nel tennis delle bambine non c'è più posto per le vecchie signore.



Una racchetta semidistrutta. È quella di Mayotte, dopo una feroce protesta nei confronti del giudice arbitro durante l'incontro di mercoledì perso contro McEnroe.

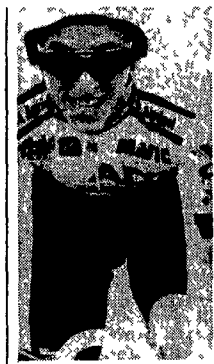
Supernac a mezzo servizio strizza l'occhio alla finale

WIMBLEDON. Quattro grandi campioni per due semifinali che si annunciano splendide con un dubbio, nemmeno tanto piccolo legato a John McEnroe. L'americano dopo la vittoria in singolare contro Mats Wilander si è ritirato dal doppio che gioca assieme a Jakob Hlasek, per un forte dolore a una spalla. Si spera che una giornata di cure gli consenta di scendere in campo senza menomazioni. Il programma offre John McEnroe contro Stefan Edberg il genio contro uno

svedese atipico. Mac e Stefan si sono affrontati nove volte e il bilancio è nettamente favorevole all'americano 7-2. Ma l'unico confronto di questi anni sul cemento a Tokio lo ha vinto Stefan 6-4 6-3. I bookmakers londinesi danno lo svedese 5-2 e l'americano 11-2. E anche il pronostico degli esperti è favorevole al biondo scandinavo vincitore l'anno scorso. Mac con Mac - a parte i problemi legati alla spalla - non si può mai dire. È perso capace perfino di giocare ma-

ratone di quattro ore. Sbaglia molto e tuttavia sa recuperare le situazioni più critiche. E quindi ci sembra che il pronostico debba essere più equilibrato dei freddi calcoli degli alibratori. Non bisogna dimenticare che se a Mac il servizio funziona sarà difficilmente sconfitto.

I bookmakers dicono che il torneo lo vincerà Boris Becker dato 10-11 e impegnato nell'altra semifinale contro Ivan Lendl il tedesco - l'unico colpo di servizio sono stati volti contro



Greg Lemond

Ciclismo. All'americano tappa a cronometro e maglia gialla Risputa il ciclone Lemond, il Tour ritrova un campionissimo

L'americano Greg Lemond è tornato prepotentemente alla ribalta del Tour e del ciclismo mondiale con una prestazione torca per spettacolarità e caratura tecnica. Ha vinto la cronometro di 73 km, da Dinard a Rennes, battendo di 24' Delgado e conquistando la maglia gialla con 5' di vantaggio su Fignon. Un successo che riconsegna al ciclismo un protagonista che pareva irrimediabilmente perduto.

Chi non ricorda nel Tour del 1986 vinto trionfalmente da Lemond l'arrivo all'Alpe d'Huez? Lemond in maglia gialla e ormai padrone della corsa. Ora il Tour giovanile quando c'era la «chicco» Hinault e tra mille difficoltà Greg riprese la bicicletta. Quest'anno qualche piazzamento in primavera poi il momento rivelatore il secondo posto nella cronometro di Firenze ulti ma tappa del Giro a soli 103 da Piaschi e con il 18 su Fignon. Ora la splendida giornata di Rennes che scura mente rimarrà memorabile per lui.

ANTOINETTE DESCHAMPS

gerarchia che ormai sembrava consolidata. Nella sfida si è inserito il solito Fignon il quale ieri avrebbe dovuto ufficialmente prendere consegna il Tour dal timido Da Silva che come previsto ha difeso senza successo il suo giallo finendo al 7º posto in classifica con 3:02 di distacco. Fignon è arrivato terzo nella cronometro a poco meno di un minuto dal vincitore ed ora è secondo in classifica a 5 da Lemond. Quella tra Lemond e Fignon

Arrivo

1) Greg Lemond (Usa) in 1h38'12" 2) Pedro Delgado (Spa) a 24' 3) Laurent Fignon (Fra) a 51' 4) Thierry Marie (Fra) a 1:01 5) Sean Yates (Gbr) a 2:06 6) Eric Breukink (Ola) a 2:16 7) Marino Lejarreta (Spa) a 2:20 8) Steve Bauer (Can) a 2:50 9) Gianni Bugno (Ita) a 3:19 10) Pascal Simon (Fra) a 3:19 11) Stephen Roche (Irl) a 3:22

Classifica

1) Greg Lemond (Usa) in 18h58'17" 2) Laurent Fignon (Fra) a 5' 3) Thierry Marie (Fra) a 20' 4) Eric Breukink (Ola) a 1:51 7) Accacio da Silva (Por) a 3:02 14) Andrew Hampsten (Usa) a 4:44 15) Bugno a 4:54 17) Roche (Irl) a 5:10 68) Volpi a 9:56 77) Chiappucci a 10:42 90) Rossi gnoli a 11:39



Mara Fullin

Catarina e le altre in svendita

ROMA. Vicenza addio. La reginetta degli anni Ottanta scompare dalla scena della grande pallacanestro femminile dopo aver stabilito nel decennio che sta per concludersi un record di vittorie con sette scudetti consecutivi (1982 1988) e 5 Coppe dei Campioni. Il presidente Zoppelletto padre padrone dell'invincibile armata gialloblù ha già ceduto al Pool Comense Mara Fullin e Renata Silvestri per una somma che si dovrebbe aggirare sui 800 milioni. Sul piedale di partenza anche Catarina Polini, il «Meneghino» del basket femminile che giocherà nella prossima stagione a Cesena e le due siteriane la Lawrence e la Smith.

LEONARDO IANNACCI. na di giorni fa dopo il ritiro improvviso della Fiumigi la azienda perugina che assicura alla società veneta gli 800 milioni necessari per affrontare il campionato e la Coppa dei Campioni. L'impossibilità nel trovare un altro sponsor e il contemporaneo stato di difficoltà economica delle sue aziende (si parla di debiti per oltre due miliardi) hanno convinto Zoppelletto a sven- dere. «La situazione è precipitata improvvisamente nelle ultime due settimane - racconta Sergio Carta, vice sindaco e assessore allo sport di Vicenza - La gestione familiare del presidente non ha permesso neppure negli anni di oro di avere alcun tipo di rapporti con l'esterno. Se si aggiunge poi l'assoluta insensibilità del mondo imprenditoriale vicentino si può capire il fallimento improvviso di questa società che ha fatto davvero la storia della pallacanestro femminile in Italia». La situazione attuale della gloriosa A.S. Vicenza fondata 32 anni fa si può dire infatti disperata. Terza provincia per numero di industriali in Italia, la vicentina è rimasta sorda al grido di dolore dell'armata gialloblù in disarmo. «Nessuno è disposto a versare soldi per una squadra che sta andando a brandelli» - continua Carta - anche se nelle ultime ore abbiamo lan-

Formula 1. Giovani piloti all'assalto dei «senatori»

E Alboreto restò «bruciato» dalla guerra del fumo

La guerra degli sponsor mette vittime illustri. A poche ore dal Gran Premio di Francia, Michele Alboreto si ritrova nella polvere con tutto il suo glorioso passato, disarcionato da quella Tyrrel che in Messico aveva portato ad un inesperto terzo posto. Esce di scena anche il giovane Johnny Erbert, ancora claudicante, sostituito dal dodicesimo pilota italiano Emanuele Pirro.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECIATO

LE CASTELLET. È il gioco crudele delle vite parallele. Campioni sul viale del tramonto e giovani che spingono per entrare desiderosi di affermarsi. Comprano che aspettano nell'ombra che scocchi la loro ora e mezza figure che spaziano dall'oggi al domani senza lasciare traccia. Per una singolare congiunzione astrale - almeno, così c'è da credere - tutti i possibili ingredienti di questa roulette russa si ritrovano mescolati a ridosso del Gran Premio francese, nella ventosa regione della Var, punteggiata da monti bianchi e immensa nel verde della macchia mediterranea.

Le Castellet mancheranno quattro altri di questa stagione. Ma è rimasto solo il contratto - dichiarato alla Benetton - Siamo d'accordo, infatti, che adesso si dedichi soltanto alla riabilitazione. Fino al termine della stagione correrà Emanuele Pirro.

Così il 27enne romano, che da tempo scalpitava dietro le quinte, ha potuto lasciare il linconico ruolo di uomo-ombra della Marlboro McLaren. Mentre sul palcoscenico Alain Prost e Ayrton Senna davano vita ad un duello fratricida, lui toccava l'esilio dorato di Suzuka, in Giappone, per collaudare quei motori Honda che quasi ad ogni Gran Premio trionfano. Il suo palmarès annovera quattro titoli italiani di kart, una vittoria nell'80 nella Formula Abarth, un secondo nella Formula Due, due terzi nei campionati europei di Formula 3000. L'anno scorso, per tenersi in forma e non distogliersi dalla sua attività di collaudatore, ha partecipato al campionato giapponese di Formula 3000 finendo terzo. L'idea di entrare nel team Camel non deve aver turbato Pirro più di tanto. La Formula Uno è il suo obiettivo. E già da qualche tempo, infatti, lottava con la francese Lola. Poi gli è capitato il colpo della Benetton e, lasciando Alboreto con un palmo di naso, non se l'è fatto sfuggire.

Meno saporite altre due storie con Yannick Dalmas sostituito da Eric Bernard, leader della Formula 3000 europea, per scarso rendimento e con Derek Warwick che si è messo fuori gioco da solo ma tornerà a correre già in Inghilterra, in una innocente corsa di kart. Nel caso di Dalmas, comunque, è la storia di un astro annunciato di prima grandezza e che si è poi rivelato soltanto un meteorite.

Al posto di Alboreto, alla Tyrrel, arriva il 25enne argentino Jean Alesi, mentre Ken

Basket. Scontro Lega-Fit De Michelis alla carica per gestire gli arbitri e la squadra nazionale

BOLOGNA. La Lega basket ha reso noto ieri il pacchetto di proposte sui punti già di scussa con la Fip nei giorni scorsi e riguardanti la giustizia sportiva, gli arbitri e la nazionale. La legge 91 e la campagna pubblicitaria comune La Lega, tommando alla carica nei confronti di una Federazione ormai sempre più trasparente ha confermato di voler gestire personalmente il settore arbitrale attraverso una revisione integrale del sistema di designazione. Per quanto riguarda invece la giustizia la Lega propone alcune modifiche per snellire tutti i procedimenti. I cambiamenti dovranno guardare i tempi di decorrenza delle varie squalifiche, le procedure dei ricorsi in materia disciplinare e soprattutto l'abolizione dei reclami e dei ricorsi contro la validità delle gare (con un'eccezione la posizione irregolare del giocatore). Tutto questo - è sperabile - per evitare gli assurdi episodi che hanno falsato il precedente torneo.

Per quanto riguarda la nazionale (oggetto principale degli scontri fra De Michelis e Rubini) la Lega vuole assolutamente entrare nella gestione della squadra azzurra in vista dei prossimi appuntamenti internazionali Mondiali '90, Europei '91 e Olimpici '92. Circa il basket Open la Lega ritiene indispensabile che avvenga al più presto la presentazione di un progetto di riforma della legge '91 di cui il Coni si era già fatto carico e che deve essere solo approvato. Per la prossima stagione deve essere attivata la campagna pubblicitaria precedentemente concordata con lo stanziamento di 300 milioni (150 Lega, 150 Fip).